

**PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2017**  
***Criteri per la presentazione dei progetti per la promozione delle pari opportunità  
in attuazione del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità  
e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne***

**INDICE**

**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Soggetti beneficiari
- A.3 Dotazione finanziaria

**B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

**C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

- C.1 Presentazione delle domande
  - C.1a Modalità di presentazione della domanda*
- C.2 Istruttoria
  - C.2a Modalità e tempi del processo*
  - C.2b Verifica dell'ammissibilità delle domande*
  - C.2c Valutazione delle domande*
- C.3 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
  - C.3a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*
  - C.3b Caratteristiche della fase di rendicontazione*

**D. DISPOSIZIONI FINALI**

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Monitoraggio dei risultati
- D.4 Responsabile del procedimento
- D.5 Trattamento personale dei dati
- D.6 Pubblicizzazione, informazioni e contatti
- D.7 Diritto di accesso agli atti
- D.8 Riepilogo date e termini temporali

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1 Finalità e obiettivi**

La legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011, "Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità", all'art. 11 prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità e che le proposte possono essere presentate dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (di cui all'art. 9) o aderenti alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10).

L'obiettivo della Regione Lombardia, in attuazione del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» (d.c.r. n. 894 del 10/11/2015), è quello di sostenere la realizzazione di progetti per la diffusione di una cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini, anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne.

La Regione intende altresì rendere visibile e valorizzare l'azione dei soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (l.r. 8/2011, art. 9) e degli enti locali territoriali che aderiscono alle Reti regionali dei Centri Risorse Locali di Parità (l.r. 8/2011, art. 10). A tal fine la Regione Lombardia promuove e sostiene iniziative progettuali in grado di sviluppare interventi locali di informazione, formazione, sensibilizzazione e attivazione di servizi finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto.

La presente iniziativa è in continuità con i programmi e i provvedimenti già messi in atto in attuazione della legge regionale n. 11/2012 e del *Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne approvato con DCR 894 del 10/11/2015, quali:*

- L'attivazione delle Reti Territoriali Interistituzionali antiviolenza per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno alle vittime di violenza;
- L'approvazione con d.g.r. n. 446 del 3/12/2015 il protocollo in ordine alle modalità di collaborazione tra Regione Lombardia e il CONI regionale per la realizzazione di iniziative che contribuiscano a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne;
- L'attivazione della Rete delle rappresentanze consolari dei paesi esteri al fine di fornire alle donne immigrate vittime di violenza informazioni adeguate e tempestive.

### **A.2 Soggetti beneficiari**

Sono ammessi a presentare richieste di contributo i soggetti sotto elencati:

- soggetti iscritti all'Albo regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari opportunità (di cui al decreto 6980 del 15/07/2016) che, per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo, non perseguano fini di lucro;
- enti locali territoriali che aderiscono alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10, l.r. 8/2011)

I soggetti beneficiari di contributo nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la Parità in Lombardia - 2016" possono presentare la domanda solo se il progetto finanziato risulta concluso e la rendicontazione finale è stata già trasmessa alla Regione Lombardia.

### **A.3 Dotazione finanziaria**

Lo stanziamento per il finanziamento dell'iniziativa è pari a € 300.000,00.

Il contributo regionale per i progetti ammessi non potrà superare il 50% del costo complessivo, tenuto conto che il contributo massimo per il progetto non potrà superare la cifra di € 15.000,00.

## B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### B.1 Progetti finanziabili

Al fine di attuare e sviluppare gli obiettivi citati al punto A.1, in coerenza con quanto previsto dal Piano quadriennale regionale antiviolenza e alla luce dei bisogni emersi sul territorio, i progetti dovranno essere finalizzati all'attivazione di servizi e allo sviluppo di attività finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura del rispetto verso le donne e le ragazze, come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini, anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne.

I progetti dovranno riguardare le seguenti aree di intervento:

- **Area dell'istruzione e della formazione:** progetti che coinvolgano il sistema scolastico di ogni ordine e grado, compreso il sistema universitario;
- **Area dell'integrazione:** progetti che coinvolgano le comunità straniere, ovvero la rete consolare e le associazioni, organizzazioni, enti, rappresentanti comunità straniere, iscritti ai registri regionali o nazionali;
- **Area dello sport:** progetti che coinvolgano le federazioni sportive aderenti al CONI e le associazioni sportive;
- **Area del lavoro:** progetti che coinvolgano le organizzazioni sindacali, le organizzazioni imprenditoriali e le associazioni di categoria, gli enti pubblici ed enti privati, profit e non profit;
- **Area del sistema socio-sanitario:** progetti che coinvolgano le ATS e le ASST e le unità di offerta sociale e socio-sanitaria;
- **Area del sistema culturale:** progetti che coinvolgano istituzioni ed enti culturali.

### B.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono essere strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto ed essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- **spese per acquisizione di consulenze, servizi e prodotti** (costo lordo di personale con rapporto di lavoro non dipendente per attività di coordinamento, tutoraggio, docenza, progettazione, consulenza specialistica. Prodotti e servizi di informazione e comunicazione, acquisizione o elaborazione di documenti e prodotti anche multimediali).  
**Gli enti di terzo settore** possono, in caso di particolari necessità e per specifiche attività progettuali, incaricare, **i propri/e associati/e in misura non superiore al 10% del bilancio complessivo del progetto.**
- **spese generali per il funzionamento e la gestione progetto**, (utenze varie, affitto locali di sedi di sportelli e servizi per le donne, sale convegni, rimborso spese di viaggio, spese postali, materiali di consumo).  
In nessun caso, il contributo regionale potrà **coprire costi diretti per le spese generali di enti pubblici.** Se le spese sono valorizzate come cofinanziamento possono essere esposte fino **al massimo per il 25% del bilancio complessivo del progetto.**
- **spese per il personale dipendente e/o volontario.** I soggetti partner possono valorizzare le spese per il personale dipendente o il lavoro volontario quale quota di cofinanziamento. La quota di valorizzazione non potrà superare il 25% del bilancio complessivo del progetto. Il contributo regionale **non potrà in nessun caso coprire costi diretti per il personale dipendente** di enti pubblici o dei soggetti partner.

Alla determinazione del costo effettivo del progetto concorreranno le spese sostenute a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo.

#### **Valorizzazione del volontariato:**

I/le volontari/e **non possono essere retribuiti/e** per l'attività svolta. Pertanto le prestazioni rese dalle/dai volontari/e non costituiscono un costo, ma la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata.

La valorizzazione dell'attività resa dalle/i volontari/e non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali o dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.

### **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

#### **C.1 Presentazione delle domande**

I progetti possono essere presentati solo in forma di partenariato da un raggruppamento di soggetti pubblici e/o privati non inferiore a tre.

Il partenariato deve essere regolato da un accordo, parte integrante della Scheda tecnica di presentazione del progetto (Mod. B1).

I partner devono designare un soggetto capofila. **Si intende per "soggetto capofila"** il soggetto che si assume la responsabilità del progetto, presenta e sottoscrive la domanda di contributo, e a cui fa capo la prevalenza delle attività tecnico-gestionali e amministrative dell'iniziativa, compresi i rapporti con la Regione Lombardia.

Se la domanda di contributo è presentata da un ente locale territoriale, in qualità di capofila, lo stesso deve allegare l'atto amministrativo di approvazione del progetto, che contenga l'indicazione del/la legale rappresentante incaricata/o di sottoscrivere gli atti successivi.

I soggetti beneficiari di cui al punto A.2 possono presentare una sola domanda di contributo in qualità di capofila.

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente sull'apposita modulistica: allegato B) (Domanda di contributo), che dovrà essere sottoscritta dal/la legale rappresentante del soggetto capofila. Parte integrante della domanda di contributo è la Scheda progetto (Modello B1), che dovrà essere compilata in ognuna delle sue parti e contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie a valutare l'effettiva fattibilità e realizzabilità dei progetti nei tempi indicati.

#### **C.1a Modalità di presentazione della domanda**

La domanda di contributo (allegato B) e la Scheda progetto di cui l'accordo di partenariato è parte integrante può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il termine per la presentazione della domanda è il **30 giugno 2017, pena l'esclusione**.

La domanda deve essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: [reditoautonomia@pec.regione.lombardia.it](mailto:redditoautonomia@pec.regione.lombardia.it), previa sottoscrizione da parte del/la legale rappresentante del soggetto capofila.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È

ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione dalla Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'allegato B) del d.p.r. n. 642/1972.

## **C.2 Istruttoria**

### **C.2a Modalità e tempi del processo**

- Presentazione delle domande di contributo e dei progetti: **30 giugno 2017**;
- Valutazione delle domande di contributo e approvazione della relativa graduatoria: **entro 45 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande**
- Sottoscrizione dell'"Atto di adesione all'iniziativa regionale": **entro il 30 settembre 2017**;
- Erogazione della prima quota del contributo concesso: **entro 15 ottobre 2017**.

### **Durata dei progetti**

I progetti dovranno concludersi entro e non oltre il **30 settembre 2018**.

### **C.2b Verifica dell'ammissibilità delle domande**

Non saranno ammesse alla valutazione le domande di contributo:

- a. presentate oltre il termine previsto dall'apposito decreto;
- b. presentate al di fuori delle modalità previste al precedente paragrafo C.1;
- c. prive della firma del/la legale rappresentate del soggetto capofila;
- d. inviate da un ente locale territoriale prive di numero di protocollo in uscita;
- e. presentate su modulistica diversa da quella espressamente prevista o contenente errori e/o omissioni sostanziali nella compilazione tali da non permettere una corretta valutazione;
- f. presentate da soggetti che non risultino iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità nell'anno 2016 o da enti locali territoriali non aderenti alla Rete regionale dei Centri risorse locali di parità;
- g. presentate da un raggruppamento di soggetti inferiore a tre;
- h. prive degli accordi di partenariato debitamente sottoscritti da tutti i partner indicati nel progetto;
- i. prive degli atti amministrativi di approvazione del progetto da parte del Comune capofila;
- j. presentate da soggetti inadempienti rispetto alla rendicontazione di progetti finanziati in precedenti edizioni dell'iniziativa regionale.

Inoltre non saranno ammesse i progetti che:

- a) si configurino come attività commerciali;
- b) prevedano la partecipazione ai costi da parte dell'utenza;
- c) abbiano già ottenuto contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, di settore;
- d) risultino privi delle indicazioni delle fonti e dell'entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- e) sviluppino attività non riconducibili agli ambiti individuati nel bando;
- f) prevedano l'affidamento a soggetti terzi, dietro incarico retribuito, di parte preponderante o della totalità delle attività progettuali o delle risorse;
- g) siano promossi da organizzazioni che rappresentino categorie o forze sociali, produttive ed economiche, ovvero da ordini e collegi professionali, che siano chiuse al pubblico o abbiano come fine esclusivo la propaganda o il proselitismo o il compimento di atti di auto-organizzazione, ovvero il finanziamento della propria struttura.

### C.2c Valutazione delle domande

Al fine della valutazione di merito, la Direzione generale competente istituirà una commissione di valutazione interdirezionale, che esaminerà i progetti ammessi alla valutazione sulla base dell'istruttoria tecnica, attribuendo agli stessi un punteggio sino a un massimo di 100 punti più gli eventuali punti di cui al criterio C) (max. 10 punti) e al criterio D) (max. 15 punti).

In sede di valutazione, ai progetti che avranno ottenuto **almeno 70/100 punti**, come somma del punteggio attribuito nelle sezioni A) - "Qualità della proposta progettuale" e B) - "Fattibilità tecnico-finanziaria" della griglia di valutazione sotto riportata, potrà essere attribuito un ulteriore punteggio:

- Criterio quantitativo C) sulla base del numero dei partner;
- Criterio di premialità D) così come sotto specificato nella griglia di valutazione.

Le graduatorie saranno formulate sulla base del punteggio complessivamente ottenuto da ciascun progetto nelle sezioni A), B), C) e D) della griglia di valutazione.

I progetti saranno finanziabili fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

È compito della commissione di valutazione redigere il verbale delle valutazioni effettuate.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<b>CRITERI QUALITATIVI</b>	
<b>A) Qualità della proposta progettuale</b>	
A.1 - Chiarezza, qualità e quantità degli obiettivi e dei risultati attesi	Fino a punti 20
A.2 - Coerenza delle azioni progettuali in relazione agli obiettivi e alle criticità dichiarate	Fino a punti 20
A.3 - Coerenza delle azioni di progetto in relazione ai target/destinatari di riferimento	Fino a punti 20
A.4 - Qualità e coerenza del partenariato in relazione agli obiettivi e alle azioni progettuali	Fino a punti 20
<b>Subtotale A): massimo 80 punti</b>	
<b>B) Fattibilità tecnico-finanziaria (sez. 4 della scheda progetto)</b>	
B.1 - Coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto e dettaglio delle voci di spesa	Fino a punti 20
<b>Subtotale B): massimo 20 punti</b>	
<b>TOTALE A) + B): massimo 100 punti</b>	
<b>PUNTEGGIO MINIMO PER ACCEDERE ALLE SEZIONI C) E D): 70 PUNTI</b>	
<b>CRITERI QUANTITATIVI</b>	
<b>C) Numero di partner coinvolti</b>	
Da 4 a 6 partner	Punti 5
Più di 6 partner	Punti 10
<b>Subtotale C): massimo 10 punti</b>	
<b>D) CRITERI DI PREMIALITÀ:</b>	
D.1 - Progetti che integrano almeno due delle aree di Intervento dell'iniziativa	Punti 5
D.2 - Progetti che propongono metodologie innovative anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie	Fino a punti 10
<b>Subtotale D): massimo 15 punti</b>	
<b>TOTALE A) + B) + C) + D): massimo 125 punti</b>	
<b>PUNTEGGIO MINIMO PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO: 70/125</b>	

### C.3 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

#### C.3a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- **50%** a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo e della successiva sottoscrizione dell'atto di adesione da parte dei soggetti beneficiari;

- **50%** alla conclusione del progetto, previa presentazione della relazione e della rendicontazione finale.

L'erogazione della **prima quota** del contributo concesso avverrà entro il **31 ottobre 2017**. L'erogazione del **saldo** avverrà **entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione**, previa verifica della stessa.

### **C.3b Caratteristiche della fase di rendicontazione**

Le spese ammesse al contributo dovranno essere sostenute entro e non oltre il **30 settembre 2018**, data di conclusione dei progetti. Non saranno ammesse al rimborso le fatture/note datate successivamente a tale termine.

I beneficiari del contributo dovranno rendicontare tutte le spese previste dal bilancio del progetto, comprese quelle, dirette e indirette, relative alla quota obbligatoria di cofinanziamento.

Le spese sostenute dovranno essere saldate entro il termine di presentazione della rendicontazione.

La rendicontazione e la conseguente richiesta di saldo del contributo concesso dovrà essere presentata entro e non oltre il **30 novembre 2018**.

I documenti contabili dovranno essere intestati al soggetto capofila o ad altro partner e dovranno essere chiaramente riconducibili alle attività di progetto.

**Non sarà accettata** in nessun caso e in qualsiasi forma venga presentata documentazione riguardante qualsiasi forma di autofatturazione;

A dimostrazione degli interventi realizzati, il soggetto capofila presenterà, unitamente alla richiesta di saldo (all. D2), la scheda della relazione finale (all. D5) che evidenzia, in coerenza con il progetto approvato, le spese sostenute, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate.

Alla scheda della relazione finale dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- all. D3 Rendicontazione finanziaria 1 – Spese dirette
- all. D4 Rendicontazione finanziaria 2 – Spese indirette valorizzate
- copia conforme di affidamenti di incarichi professionali o consulenziali, contratti, o convenzioni stipulati per l'attuazione del progetto (anche relativo al personale interno all'associazione)
- copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture, note di addebito ecc.)
- copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, contabili bancarie ecc.)
- i provvedimenti e i documenti ufficiali approvati nel corso del progetto;
- copia o esemplare di tutti i prodotti realizzati durante il progetto

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Il soggetto beneficiario si impegna a:

- sottoscrivere l'atto di adesione all'iniziativa regionale
- rispettare le prescrizioni e gli impegni contenuti nel presente atto;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente atto, la documentazione e le informazioni richieste, assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Lombardia.

### **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

Il contributo decade qualora venga accertata l'impossibilità di svolgere e completare il progetto approvato, oppure vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei

presupposti sulla base dei quali il contributo era stato concesso.

Il contributo, inoltre, decade a seguito di formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, che dovrà essere inviato alla Regione Lombardia mediante le stesse modalità con cui è stata presentata la domanda.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di contributo, la Regione potrà riconoscere un contributo proporzionale ai costi sostenuti per la parte di progetto realizzata.

Il decreto di decadenza dal contributo dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

### **D.3 Monitoraggio dei risultati**

La Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti l'efficacia dei progetti, nonché i risultati raggiunti sul territorio dalle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti ammessi al contributo, e renderà noti i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Numero di soggetti beneficiari  
(specificare tipologia dei soggetti beneficiari)  
(specificare caratteristiche dei soggetti beneficiari)
2. Interventi attivati  
(specificare dettaglio di elementi)
3. Numero di (specificare tipologia di soggetti) formati (nel caso di azioni di formazione)

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, c. 2 bis, lettera c) della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### **D.4 Responsabile del procedimento**

D.ssa Ilaria Marzi

Dirigente dell'Unità Organizzativa Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale

Direzione generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale

Regione Lombardia

### **D.5 Trattamento personale dei dati**

Il d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali relativo alla procedura prevista dal presente invito sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e alla tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art. 13 della predetta norma, i dati saranno trattati dall'U.O. Azioni e misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale - Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale e utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle pratiche relative alle domande e per la corrispondenza e i contatti con i soggetti interessati. I dati saranno trattati in modo informatizzato.

Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Al titolare del trattamento i soggetti interessati potranno rivolgersi per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. n. 196/03.



## D.6 Pubblicizzazione, informazioni e contatti

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nella sezione Bandi, <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi>, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 6559 - 4886 - 2810 o inviare un messaggio di posta elettronica a: [politiche\\_femminili@regione.lombardia.it](mailto:politiche_femminili@regione.lombardia.it)

## D.7 Diritto di accesso agli atti

### **Informativa ai sensi della legge 241/1990**

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Regione Lombardia - D.G. Reddito di Autonomia e Inclusione sociale  
Unità Organizzativa Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale  
P.za Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

e-mail: [politiche\\_femminili@regione.lombardia.it](mailto:politiche_femminili@regione.lombardia.it)

Tel. 02/6765.5207 - 6559 - 2810 - 4886 - 2403

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì h 9.30-12.30 e 14.15-16.30, venerdì h 9.30-12.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le pubbliche amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

## D.8 Riepilogo date e termini temporali

- Presentazione delle domande di contributo e dei progetti: **30 giugno 2017**;
- Valutazione delle domande di contributo e approvazione della relativa graduatoria: **entro 45 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande**;
- Sottoscrizione e trasmissione dell'"Atto di adesione all'iniziativa regionale": entro il **15 settembre 2017**;
- Erogazione della prima quota del contributo concesso: entro **31 ottobre 2017**;
- Termine attuazione progetti: **30 settembre 2018**;
- Trasmissione della rendicontazione: **entro 30 novembre 2018**;
- Erogazione del saldo: **entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione**, previa verifica.